2MUSEOLOGIA SCIENTIFICA MEMORIE • N. 16/2017 • 129 - 132 ISSN 1972-6848
"Contact Zone": i ruoli dei musei scientifici nella società contemporanea
Livorno, 11-14 novembre 2014
a cura di Antonio Borzatti de Loewenstern, Anna Roselli, Elisabetta Falchetti

La necropoli di Parrana San Martino (Collesalvetti, Livorno): un progetto di "archeologia inclusiva"

Antonio Borzatti de Loewenstern
Raffaella Grassi
Barbara Raimondi
Anna Roselli
Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, Via Roma, 234. I-57127 Livorno. E-mail: a.borzatti@provincia.livorno.it

Giuditta Grandinetti
Carolina Megale
Associazione Culturale Past in Progress, Via E. Toti, 14. I-57128 Livorno. E-mail: carolina@pastinprogress.net

Franco Sammartino
Gruppo Archeologico Paleontologico Livornese (GAPL), Via Roma, 234. I-57127 Livorno. E-mail: fsammartino@alice.it

RIASSUNTO
Con questo contributo si presenta il progetto di citizen science "La necropoli di Parrana San Martino", realizzato dal Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, per condividere con varie categorie di pubblico le fasi ed i risultati della ricerca archeologica svolta presso la suddetta necropoli. L'obiettivo è stato rendere un museo ed una scienza più inclusivi. Il progetto ha previsto, infatti, il coinvolgimento del pubblico alle fasi di ricerca archeologica sul campo, rendendolo "Citizen Scientist" e co-autore di conoscenza, e una serie di azioni divulgative di varia natura, dalle pubblicazioni su riviste scientifiche a quelle sui quotidiani, alle conferenze per esperti e non, ai laboratori didattici per bambini. Questa strategia ha permesso il coinvolgimento di varie tipologie di cittadini, con background culturali ed esigenze formative diverse, realizzando così un dialogo tra museo e territorio e una scienza/conoscenza sempre più accessibile.

Parole chiave:
archeologia inclusiva, coinvolgimento del pubblico, Citizen Science, museo.

ABSTRACT
"The necropolis of Parrana San Martino" (Collesalvetti, Livorno): an inclusive archaeological project.

At the Natural History Museum of the Mediterranean sea, an inclusive archaeological project entitled "The necropolis of Parrana San Martino" has been carried out to share some research phases and results with various public audiences.
Many citizen have been involved in the field researches and transformed in "Citizen Scientists". Moreover the project included a series of outreach activities, as publications in scientific journals and newspapers, conferences for experts and not, educational laboratories for children. The aim was to involve various types of citizen with different cultural background and formative/cultural needs, in order to open a wider and inclusive dialogue between Museum and territory and to improve the accessibility of scientific knowledge.

Key words:
inclusive archaeology, accessible science, Citizen Science, museum.

LA DIVULGAZIONE INCLUSIVA

Il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo (di seguito Museo) è costantemente impegnato nei compiti istituzionali, svolge pertanto attività di tutela e valorizzazione del patrimonio. Il Museo da sempre sviluppa questi punti programmatici del suo lavoro con attività di ricerca ed iniziative di divulgazione/educazione scientifica. In questa direzione, la finalità del suo operare è creare un legame forte fra ricercatori/museologi e cittadini e rendere questi ultimi sempre più attivi, partecipativi e co-autori oltre che fruitori di conoscenza.

Nella consapevolezza che il pubblico potenziale è eterogeneo, come background culturale e come esigenze culturali, il Museo mette in campo azioni divulgative/educative diversificate, nella convinzione che quante più azioni si propongono, tanto maggiore sarà la possibilità di coinvolgere ed includere persone diverse. In quest'ottica, le differenze del pubblico diventano il vero capitale su cui il Museo vuole lavorare per rinnovarsi e rendersi sempre più un'istituzione d'interesse collettivo. Il Museo lavora quindi, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione socioculturale e il progetto di archeologia "La necropoli di Parrana San Martino" (di seguito progetto) è un esempio di intervento che si muove in questa direzione.

"LA NECROPOLI DI PARRANA SAN MARTINO": UN PROGETTO DI ARCHEOLOGIA INCLUSIVA

L'archeologia indaga il territorio col fine di creare un quadro sempre più definito del contesto storico e culturale che ci ha preceduto, oltre a comprendere, in maniera sempre più chiara, la realtà contemporanea. Se i risultati raggiunti rimangono confinati nel mondo di chi la ricerca la fa, si tradisce lo scopo stesso della ricerca seppellendo nuovamente i contenuti svelati. Questa consapevolezza ha ispirato il progetto, reso possibile grazie ai finanziamenti, erogati dal 2012 al 2014, dalla Regione Toscana, nell'ambito dei progetti per il Piano Integrato della Cultura 2012-2015, finalizzati alla realizzazione di interventi formativi rivolti al mondo della scuola (Regione Toscana, 2010) e dalla "Fondazione Livorno" nel 2012 e 2014.

Nel 2010 l'appassionato di archeologia Franco Sammartino del Gruppo Archeologico Paleontologico Livornese (una delle 26 associazioni di volontariato che hanno la sede presso il Museo), ha scoperto la necropoli di Parrana San Martino (fig. 1) nel territorio di Collesalvetti (Livorno). La scoperta è di eccezionale interesse scientifico, perché la necropoli risale all'epoca protostorica, ovvero alla fine dell'Età del Bronzo-inizio Età del Ferro, vale a dire un periodo poco conosciuto per quel che riguarda l'archeologia locale. A questa epoca, infatti, risalgono soltanto l'abitato di Stagno (LI), che è un contesto in situ, e poche singole attestazioni (non provenienti da un contesto stratigrafico). La necropoli di Parrana San Martino risulta, pertanto, essere un grande tesoro archeologico anche considerando la sua estensione: si tratta di una necropoli ad incinerazione (Grandinetti et al., 2012) di circa 500 mq, che ha restituito un centinaio di tombe, ovvero cinerari.

Il Museo ha voluto condividere con i cittadini le fasi di ricerca del progetto e divulgare i risultati scientifici, utilizzando varie strategie partecipative e canali comunicativi, destinati a categorie di utenza che esprimono differenti esigenze d'informazione o differenti livelli d'interessamento. Il progetto ha previsto, infatti, che le campagne di scavo archeologico, organizzate dal Museo con cadenza annuale dal 2010, fossero indirizzate anche al coinvolgimento del pubblico, con la finalità di unire le capacità e le conoscenze dei soggetti (esperti e non) e portare i volontari/archeologi a vivere e contribuire alle fasi di costruzione del sapere.

Il progetto ha previsto, inoltre, l'organizzazione di cinque conferenze dedicate alla necropoli, rivolte agli appassionati di archeologia, organizzate presso varie sedi sul territorio livornese, ed una Giornata di Studi, svolta al Museo nel 2014, durante la quale sono stati presentati in anteprima i dati di studio e i reperti restaurati (v. sito web). La giornata prevedeva un programma di attività per "addetti ai lavori" ossia workshop e conferenze; una mostra tematica, allestita presso la Sala delle Esposizioni temporanee del Museo, con la quale sono stati presentati in anteprima alcuni cinerari restaurati provenienti dalla necropoli; nonché lo svolgimento di laboratori sperimentali destinati ai bambini e dedicati all'antropologia fisica e all'archeologia funeraria.

Inoltre la finalità di coinvolgere un'ampia categoria d'utenza è stata perseguita stampando e posizionando presso la necropoli un pannello informativo bilingue, pubblicando un articolo su un quotidiano nazionale (Riu, 2011), vari articoli divulgativi destinati ai canali social network del Museo (pagina Facebook e sito Internet del Museo) e un articolo pubblicato sul foglio d'informazione del Museo "Notiziario del Museo" (AA.VV, 2015b) oltre a ciò sono state organizzate varie lezioni ed esercitazioni pratiche rivolte agli studenti di un Liceo livornese, dedicate a vari argomenti attinenti alla necropoli.

I NUMERI DELLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

A questo progetto hanno lavorato, dal 2010 ad oggi, 4 ricercatori interni ed esterni al Museo che sono stati affiancati, in qualità di "Citizen Scientists", da 6 volontari dell'associazione "Gruppo Archeologico Paleontologico Livornese", 80 studenti del Liceo Niccolini-Palli di Livorno (indirizzo archeologico), 37

Fig. 1. Ragazzi del Liceo Classico in alternanza scuola-lavoro sul siito si scavo della necropoli protostorica ad incinerazione di Parrana San Martino.

studenti universitari e 11 appassionati. È necessario evidenziare che i volontari rappresentano una risorsa preziosa anche in termini di forza lavoro.
Per quel che riguarda le altre azioni divulgative, hanno partecipato un centinaio di uditori alle cinque conferenze dedicate alla necropoli che si sono svolte in varie sedi del territorio livornese; 25 bambini hanno partecipato al laboratorio didattico dedicato all'antropologia fisica e archeologia funeraria; 250 sono stati i visitatori della mostra "La necropoli ritrovata". Verosimilmente vari i lettori dell'articolo pubblicato sul quotidiano "Il Tirreno", sulle riviste scientifiche, sui social network e qualche centinaio di utenti "affezionati" alle nostre attività e che leggono il "Notiziario del Museo".

CITIZEN SCIENCE E ARCHEOLOGIA INCLUSIVA

Questo progetto ha creato una proficua collaborazione fra attori che si sono trovati a operare insieme, e questi sono stati:
- l'archeologa e il geologo del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno,
- gli archeologi della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana,
- la restauratrice e gli archeologi dell'Associazione culturale Part in Progress,
- i volontari del GAPL (Gruppo Archeologico Paleontologico Livornese),
- gli studenti dell'Istituto scolastico Isis Niccolini-Palli (indirizzo archeologico) di Livorno,
- gli studenti di archeologia di varie Università italiane,
- i singoli appassionati.

Questi, tutti insieme, hanno costituito un'intelaiatura in cui produzione e condivisione di conoscenza scientifica si sono intrecciate, con il risultato di far entrare l'archeologia nella vita quotidiana dei cittadini.
Il progetto ha coinvolto, in misura differente, questi attori nelle attività di ricerca sul campo: lo scavo stratigrafico, la documentazione grafica e fotografica che si compila durante il lavoro di scavo e le azioni conservative sui cinerari che si fanno prima di asportarli dal terreno che li ha contenuti.
I volontari del Gruppo Archeologico Paleontologico Livornese hanno partecipato alle fasi di scavo e alle prime azioni di conservazione dei reperti; gli studenti

di varie Università italiane hanno partecipato alle fasi di scavo, documentazione e alle prime azioni di conservazione dei reperti; i singoli appassionati sono stati coinvolti nelle fasi di scavo e nelle prime azioni di conservazione; gli studenti dell'indirizzo archeologico del Liceo Classico Niccolini-Palli di Livorno hanno partecipato allo scavo, documentazione e conservazione. Inoltre per quest'ultimi è stata organizzata anche un'ampia formazione propedeutica, ad opera degli specialisti del progetto, che si è svolta in aula presso il Museo. Le lezioni hanno riguardato i metodi di scavo archeologico, la stratigrafia geologica e archeologica, la documentazione di scavo, il disegno dei reperti, l'antropologia fisica e l'archeologia funeraria, la legislazione vigente in materia di beni culturali, la storia della museologia e museografia, le tecniche museografiche, i processi di degrado dei reperti archeologici e le tecniche di conservazione, l'introduzione alle tecniche di restauro. A conclusione di quest'ampia formazione, gli studenti del Liceo hanno anche elaborato un progetto di allestimento museale ed uno di didattica museale pensato per l'utenza scolastica e le famiglie, riguardanti la necropoli di Parrana San Martino. Quest'ultime attività pratiche sono state importanti perché gli studenti, lavorando con gli specialisti della comunicazione, hanno riflettuto su quanto le azioni museali siano orientate al visitatore. La scelta del materiale da esporre e dei contenuti da divulgare, le modalità di presentazione di questi, hanno come fine quello di avvicinare il visitatore ai contenuti della scienza e fare apprezzare la vasta gamma di valori insiti nel patrimonio culturale.

Lo scavo archeologico è diventato lo spazio della condivisione della ricerca e della divulgazione, non solo delle conoscenze acquisite ma anche delle tecniche e dei metodi che portano gli specialisti a ricostruire il passato partendo dalle tracce materiali. Da un lato il ricercatore che declina il ruolo sociale dell'archeologia, dall'altro "citizen scientists", studenti e scolaresche, volontari e appassionati che contribuiscono alla ricerca in maniera attiva partecipando alla raccolta dei dati sul campo e che beneficiano dei risultati raggiunti. In un'ottica di "citizen science" lo scavo è stato trasformato nel luogo in cui ricerca (e quindi produzione) e diffusione della conoscenza si possono incontrare. Il progetto ha perseguito l'idea di un'archeologia inclusiva, senza tuttavia trascurare i suoi scopi di ricerca il dialogo tra territorio e Museo si è intensificato con beneficio di tutti gli attori.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutti i soggetti che a vario titolo hanno reso possibile questo progetto.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., 2014a. La necropoli ritrovata. *Il Notiziario del Museo, 3.*

AA.VV., 2014b. Gli scavi archeologici del Museo presso la necropoli protostorica di Parrana San Martino. *Il Notiziario del Museo, 7.*

AA.VV., 2015a. V campagna di scavo – Necropoli Parrana San Martino. *Il Notiziario del Museo, 18.*

AA.VV., 2015b. Necropoli Parrana San Martino. *Il Notiziario del Museo, 19.*

GRANDINETTI G., RAIMONDI B., SAMMARTINO F., 2012. *La Necropoli protostoria di Parrana San Martino (Collesalvetti, Livorno). Prima campagna di scavi.* In: *La ricerca scientifica in Museo. Quale la realtà in Toscana.* Atti Soc. Tosc. Scienze Nat. Mem Convegno Museo di Storia Naturale e del Territorio Università di Pisa, Calci 25-26 Maggio 2012. Serie B, 119, pp. 109-110.

REGIONE TOSCANA, 2010. *Piano della Cultura 2012-2015.* Legge regionale 21/2010.

RIU R., 2011. Una necropoli di tremila anni fa. *Il Tirreno, 04 Marzo.*

Sito web (accessed 07.07.2016)
http://provincia.livorno.it/fileadmin/Cultura_istruzione_sport_attivita_sociali/parrana_pieghevole_17_maggio.pdf